

televisive locali provvede entro le dodici ore successive all'acquisizione delle registrazioni e alla trasmissione delle stesse agli uffici del Comitato di cui al comma 8, dandone immediato avviso, anche a mezzo fax, all'Autorità.

10. Il Comitato di cui al comma 8 procede ad una istruttoria sommaria e instaura il contraddittorio con gli interessati: a tal fine contesta i fatti, anche a mezzo fax, sente gli interessati ed acquisisce le eventuali controdeduzioni nelle ventiquattro ore successive alla contestazione. Qualora, allo scadere dello stesso termine, non si sia pervenuti ad un adeguamento, anche in via compositiva, agli obblighi di legge, lo stesso Comitato trasmette atti e supporti acquisiti, ivi incluso uno specifico verbale di accertamento, redatto, ove necessario, in cooperazione con il competente Gruppo della Guardia di Finanza, all'Autorità che provvede, in deroga ai termini e alle modalità procedurali previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, entro le quarantotto ore successive all'accertamento della violazione, decorrenti dal ricevimento degli stessi atti e supporti da parte della Direzione contenuti audiovisivi-Ufficio pluralismo interno e servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale dell'Autorità medesima.

11. In ogni caso, il Comitato di cui al comma 8 segnala tempestivamente all'Autorità le attività svolte e la sussistenza di episodi rilevanti o ripetuti di mancata attuazione della vigente normativa.

12. Gli Ispettorati territoriali del Ministero dello sviluppo economico collaborano, a richiesta, con il Comitato regionale per le comunicazioni della Sicilia.

13. Le emittenti radiofoniche e televisive private e gli editori di stampa sono tenuti al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento, adeguando la propria attività di programmazione e pubblicazione, nonché i conseguenti comportamenti.

14. L'Autorità verifica l'ottemperanza ai propri provvedimenti ai fini previsti dall'art. 1, comma 31 e 32, della legge 31 luglio 1997, n. 249, e dall'art. 11-*quinquies*, comma 3, della legge 22 febbraio 2000, n. 28. Accerta, altresì, l'attuazione delle disposizioni emanate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi anche per le finalità di cui all'art. 1, comma 6, lettera c), n. 10, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

15. Nell'ipotesi in cui il provvedimento dell'Autorità contenga una misura ripristinatoria della parità di accesso ai mezzi di informazione, come individuata dall'art. 10 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, le emittenti radiofoniche e televisive o gli editori di stampa quotidiana o pe-

riodica sono tenuti ad adempiere nella prima trasmissione o pubblicazione utile e, comunque, nel termine indicato nel provvedimento medesimo, decorrente dalla notifica dello stesso.

16. Le sanzioni amministrative pecuniarie irrogate in applicazione delle disposizioni di attuazione dettate con il presente provvedimento non sono evitabili con il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 della legge 24 ottobre 1981, n. 689.

17. Nell'ipotesi di accertamento delle violazioni delle disposizioni recate dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28, e dalla legge 31 luglio 1997, n. 249, da parte di imprese che agiscono nei settori del sistema integrato delle comunicazioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e che fanno capo ai titolari di cariche di Governo o ai soggetti di cui all'art. 7, comma 1, della legge 20 luglio 2004, n. 215, ovvero sono sottoposte al controllo dei medesimi, l'Autorità procede all'esercizio della competenza attribuitale dalla legge 20 luglio 2004, n. 215, in materia di risoluzione dei conflitti di interesse.

La presente delibera entra in vigore alla data di inizio della campagna elettorale, è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e resa disponibile nel sito web dell'Autorità all'indirizzo www.agcom.it

Roma, 20 settembre 2017

Il Presidente: CARDANI

Il commissario relatore: MORCELLINI

17A06502

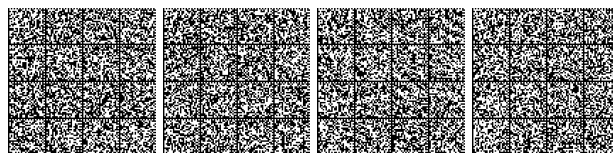
COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 10 luglio 2017.

Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione delle somme stanziato per la copertura del contributo straordinario riconosciuto ai comuni colpiti dal sisma per le annualità 2015, 2016 e 2017. (Delibera n. 59/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2009, n. 77, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile;



Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati;

Visto in particolare l'art. 67-ter del predetto decreto-legge n. 83/2012, che prevede, tra l'altro, l'istituzione di due uffici speciali per la ricostruzione (USR), competenti rispettivamente per la Città di L'Aquila (USRA) e per i restanti comuni del cratere sismico e fuori cratere (USRC);

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71, recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per accelerare la ricostruzione in Abruzzo;

Visto in particolare l'art. 7-bis, comma 1, del citato decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, che ha rifinanziato la ricostruzione privata nei comuni interessati dal sisma in Abruzzo, e le successive norme di rifinanziamento, nonché le modalità di assegnazione ivi previste;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2015, n. 125, concernente, tra l'altro, «Misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009»;

Visto in particolare l'art. 11, comma 15 del citato decreto-legge n. 78/2015, che prevede un contributo straordinario complessivo di 8,5 milioni di euro per l'anno 2015 per fare fronte a oneri connessi al processo di ricostruzione del Comune di L'Aquila nonché per integrare le risorse stanziare per le finalità di cui all'art. 1, comma 448, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 sia per il Comune di L'Aquila che per i comuni, diversi da quello di L'Aquila, interessati dal suddetto sisma;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, art. 3 e successive modifiche ed integrazioni introdotte dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, art. 14, comma 7, che ha disposto un ulteriore contributo straordinario, pari a complessivi 32,5 milioni di euro, per gli anni 2016 e 2017, a favore del Comune di L'Aquila e degli altri comuni del cratere sismico, a copertura di maggiori spese e minori entrate;

Visto il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, art. 18, comma 5-bis, che ha introdotto un'ulteriore modifica al citato decreto legge n. 113/2016, prevedendo un ulteriore contributo di 500.000 euro per l'anno 2017 finalizzato alle spese per il personale impiegato presso gli uffici territoriali per la ricostruzione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 giugno 2016 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2014, concernente l'istituzione della «Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo» (di seguito Struttura di missione), come confermata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 gennaio 2017;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 26 gennaio 2017 che delega il Sottosegretario di Stato on. Paola De Micheli a trattare, tra l'altro, le questioni inerenti i profili finanziari delle politiche finalizzate alla ricostruzione e allo sviluppo della città dell'Aquila e dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, ivi compreso il relativo monitoraggio;

Visti l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e gli articoli 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di codice unico di progetto (CUP) e le relative delibere attuative di questo Comitato (n. 143/2002 e n. 24/2004);

Vista la nota del competente sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze n. 1092 del 2 maggio 2017, come integrata dalla successiva nota n. 1101 del 12 maggio 2017, con la quale, alla luce dell'istruttoria effettuata dalla struttura di missione, in collaborazione con gli uffici speciali per la ricostruzione e in linea con quanto disposto dal citato decreto-legge n. 78/2015, viene proposta l'assegnazione complessiva 41,5 milioni di euro quale contributo straordinario in relazione alle esigenze connesse alla ricostruzione a seguito del sisma del 6 aprile 2009, per le finalità individuate dall'art. 11, comma 15, del decreto-legge n. 78/2015 (per un totale di 8,5 milioni di euro) e dall'art. 3 del decreto-legge n. 113/2016 e successive modifiche ed integrazioni (per un totale di 33,00 milioni di euro). Tale contributo straordinario trova copertura finanziaria a valere sulle risorse stanziare dall'art. 7-bis,



comma 1, del decreto-legge n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71 e successivi rifinanziamenti. Le risorse sono così ripartite:

annualità 2015:

7 milioni di euro al Comune di L'Aquila per far fronte ad oneri di ricostruzione e 1 milione di euro per integrare le risorse previste per l'esenzione della TASI prevista dall'art. 1, comma 448, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

0,5 milioni di euro all'USRC per la successiva erogazione ai comuni interessati dal sisma diversi da L'Aquila per integrare le risorse previste per l'esenzione della TASI;

annualità 2016:

16 milioni di euro al Comune di L'Aquila come contributo straordinario a copertura delle maggiori spese (esigenze dell'Ufficio tecnico, settore sociale, scuola dell'obbligo e asili nido, viabilità, TPL, verde pubblico) e delle minori entrate (ristoro per le entrate tributarie, delle tasse per la raccolta di rifiuti solidi urbani, dei proventi derivanti da posteggi a pagamento, servizi mense e trasporti e installazioni mezzi pubblicitari);

2,5 milioni di euro agli altri comuni del cratere sismico, diversi da L'Aquila, per le maggiori spese e le minori entrate comunque connesse alle esigenze della ricostruzione. Tale importo comprende una quota pari a 0,5 milioni di euro finalizzata alle spese per il personale impiegato presso gli uffici territoriali per la ricostruzione (UTR) per l'espletamento delle pratiche relative ai comuni fuori del cratere;

annualità 2017:

12 milioni di euro al Comune di L'Aquila, come contributo straordinario a copertura delle maggiori spese (esigenze dell'ufficio tecnico, settore sociale, scuola dell'obbligo e asili nido, viabilità, TPL, verde pubblico) e delle minori entrate (ristoro per le entrate tributarie, delle tasse per la raccolta di rifiuti solidi urbani, dei proventi derivanti da posteggi a pagamento, servizi mense e trasporti e installazioni mezzi pubblicitari);

2,5 milioni di euro agli altri comuni del cratere sismico, diversi da L'Aquila, per le maggiori spese e le minori entrate comunque connesse alle esigenze della ricostruzione. Tale importo comprende una quota pari a 0,5 milioni di euro finalizzata alle spese per il personale impiegato presso gli uffici territoriali per la ricostruzione (UTR) per l'espletamento delle pratiche relative ai comuni fuori del cratere.

Tenuto conto che alla luce dell'istruttoria effettuata dalla struttura di missione con il supporto degli uffici speciali per la ricostruzione, è emerso che per i comuni interessati dal sisma diversi da L'Aquila il mancato introito TASI 2015 risultava pari ad un fabbisogno complessivo (746.125,65 euro) superiore alle risorse stanziare, e si è pertanto provveduto ad una riduzione proporzionale a carico di ciascun comune al fine di ricondurre il totale all'interno dello stanziamento previsto pari a 500.000,00 euro;

Tenuto conto dell'esame della citata proposta svolta ai sensi del vigente regolamento di questo comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista l'odierna nota n. 3407-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente delibera con le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

Su proposta del Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze;

Delibera:

1. Assegnazione delle risorse

L'assegnazione complessiva di 41,5 milioni di euro, quale contributo straordinario in relazione alle esigenze connesse alla ricostruzione a seguito del sisma del 6 aprile 2009, per le finalità individuate dall'art. 11, comma 15, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (per un totale di 8,5 milioni di euro) e dall'art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2016 n. 113 e successive modifiche ed integrazioni (per un totale di 33,00 milioni di euro) viene così ripartita:

annualità 2015:

8 milioni di euro al Comune di L'Aquila;

0,5 milioni di euro all'USRC per la successiva erogazione ai comuni interessati dal sisma diversi da L'Aquila;

annualità 2016:

16 milioni di euro al Comune di L'Aquila;

2,5 milioni di euro al Comune di Fossa per la successiva erogazione ai comuni interessati dal sisma diversi da L'Aquila, previa istruttoria dell'USRC. Tale importo comprende una quota pari a 0,5 milioni di euro finalizzata alle spese per il personale impiegato presso gli uffici territoriali per la ricostruzione per l'espletamento delle pratiche relative ai comuni fuori del cratere;



annualità 2017:

12 milioni di euro al Comune di L'Aquila;

2,5 milioni di euro al Comune di Fossa per la successiva erogazione ai comuni interessati dal sisma diversi da L'Aquila previa istruttoria dell'USRC. Tale importo comprende una quota pari a 0,5 milioni di euro finalizzata alle spese per il personale impiegato presso gli uffici territoriali per la ricostruzione per l'espletamento delle pratiche relative ai comuni fuori del cratere;

2. Monitoraggio sull'impiego delle risorse assegnate

In linea con quanto disposto dal citato decreto-legge n. 113/2016, al fine di assicurare la trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche, i comuni destinatari dei contributi straordinari ivi previsti pubblicano nel proprio sito internet istituzionale le modalità di utilizzo delle predette risorse e i risultati conseguiti.

3. Trasferimento delle risorse

Il trasferimento del complessivo importo 41,5 milioni di euro, di cui alla presente delibera, verrà disposto a favore dei soggetti destinatari come specificato nella tabella sottoriportata:

decreto-legge 19 giugno 2015 n. 78, art. 11, comma 15 prevede un contributo straordinario di 8,5 milioni di euro per l'anno 2015 destinato:	Importo	Annualità	Soggetto destinatario
a) per far fronte ad oneri di ricostruzione	7	2015	Comune de L'Aquila
b) per integrare le risorse previste per l'esenzione della TASI	1	2015	Comune de L'Aquila
c) per integrare le risorse previste per l'esenzione della TASI per gli altri comuni danneggiati dal sisma	0,5	2015	USRC per la successiva erogazione ai comuni interessati dal sisma diversi da L'Aquila
	8,5		
decreto-legge 24 giugno 2016 n. 113, art. 3, comma 1 in relazione alle esigenze connesse alla ricostruzione a seguito del sisma del 6 aprile 2009	Importo	Annualità	Soggetto destinatario
a) contributo straordinario a copertura delle maggiori spese e delle minori entrate	16	2016	Comune dell'Aquila
	12	2017	
b) contributo straordinario a copertura delle maggiori spese e delle minori entrate - di cui una quota per le spese del personale impiegato anni 2016- 2017*	2,5*	2016	Comune di Fossa previa istruttoria USRC
	2,5*	2017	
	0,5*	2016	USRC fondi già impegnati
	0,5*	2017	Comune di Fossa previa istruttoria USRC
	33		

Resta fermo che le erogazioni complessive devono essere effettuate nel limite degli stanziamenti annuali di bilancio.

Roma, 10 luglio 2017

Il Presidente
GENTILONI SILVERI

Il segretario del CIPE

LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 2017

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1167

17A06468

